LA VERA RELIGIONE

DI /ABU AMEENAH BILAL PHILIPS

www.islamic-invitation.com

- **L`Islam**
- **Il messaggio dell’Islam**
- **Il messaggio delle false religioni**
- **L`universalita` dell`Islam**
- **Riconoscimento di Allah**

Nel nome di Allàh il Misericordioso il Clementissimo

L`Islam

La cosa che ognuno dovrebbe sapere e comprendere chiaramente sull'"**Islam**" è:
Qual' è il significato della parola "**Islam**" ?
"**Islam**" non si riferisce al nome di una persona, come nel caso del Cristianesimo, dal nome di Gesù Cristo – pace su di lui – Buddhismo, dal nome di Gotama Buddha, Confucianesimo, dal nome di Confucio e Marxismo da Karl Marx. L'"**Islam**" non porta nemmeno il nome di una tribù, come il Giudaismo, dal nome della tribù di Giuda e l'Induismo dal nome degli Indù.

L'**Islam** è la vera religione di "**Allàh**" **–** gloria a Lui L'Altissimo – e come tale, il suo nome rappresenta il principio centrale della religione di **Allah** "Dio"***: la totale sottomissione alla sua volontà.***

La parola araba "**Islam**" significa sottomissione, o resa della volontà della persona, al solo vero Dio degno di adorazione "**Allàh**" e chiunque si comporta così è definito “musulmano”.
La parola implica anche **“**Pace**”**, che è la naturale conseguenza della sottomissione alla volontà di "**Allàh**".
Quindi, non è una nuova religione portata dal Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui) in Arabia agli inizi del VII secolo, ma soltanto la vera religione di "**Allàh**" espressa nella sua forma definitiva.

L’"**Islam**" è la religione che fu data ad Adamo – pace su di lui – il primo uomo, ma anche il primo Profeta di "**Allàh**".
L’"**Islam**" fu la religione di tutti i Profeti inviati da "**Allàh**" all’umanità.
Il nome della religione di Dio l’"**Islam"**, non è stato deciso dalle ultime generazioni umane, ma è stato scelto da "**Allàh**" stesso ed è menzionato chiaramente nella sua ultima rivelazione per il genere umano.

Nel Sublime Corano, ultimo libro della rivelazione divina, "**Allàh**" stabilisce quanto segue:

"Oggi, ho reso perfetta la vostra religione, ho completato per voi la Mia grazia e Mi e` piaciuto darvi per religione l`Islam."
[Corano 5 : 3]

"Chi vuole una religione diversa dall`Islam, il suo culto non sara` accettato." *[Corano 3 : 85]*
Ed afferma:

"Abramo non era ne' giudeo ne' nazareno, ma monoteista puro e musulmano" *[Corano 3 : 67]*
In nessuna parte della Bibbia trovate che "**Allàh**" abbia detto al popolo del Profeta Mosè – pace su di lui – o ai suoi discendenti, che la loro religione fosse il Giudaismo, né ai seguaci di Gesù Cristo che la loro religione fosse la Cristiana.

Per la verità “Cristo” non era nemmeno il suo nome, neanche “Gesù”! Il nome “Cristo” proviene dalla parola greca “Cristos” che significa “Unto”. Così, “Cristo” è la traduzione greca del titolo ebraico “Messiah”.
D’altra parte, il nome “Gesù ” è la versione latinizzata del suo nome ebraico “Esaù “.

Comunque, per ragioni di semplicità, continuerò a riferirmi al Profeta “Esaù” come “Gesù”. Quanto alla sua religione, era quella che ordinò ai suoi discepoli di predicare.

Come i Profeti antecedenti a lui, Gesù ordinò ai suoi di sottomettere la loro volontà alla volontà di "**Allàh**", cioè di essere musulmani**,** mettendoli in guardia dai falsi dei, frutto della fantasia umana.
Secondo il nuovo testamento, Gesù insegnò ai suoi discepoli quanto segue: **Sia fatta la Tua volontà, come in cielo, cosi in terra**
Ciò significa chiaramente la sottomissione solo alla volontà di Dio e a nessun altro.

Il messaggio dell’Islam

Dal momento che la totale sottomissione della propria volontà a quella di "**Allàh**" rappresenta l’essenza dell’adorazione, il messaggio fondamentale della religione di "**Allàh**" l’"**Islam**" è l’adorazione di Allàh soltanto e l’abolizione dell’adorazione diretta o indiretta di altre persone, luoghi, o qualunque altra cosa invece di "**Allàh**".
Siccome ogni cosa diversamente da"**Allàh**", il Creatore di tutte le cose, è una creazione di "**Allàh**", si può dire, in sostanza, che l’Islam distoglie l’uomo dall’adorazione del creato e lo invita ad adorare soltanto il suo Creatore.

Egli – gloria a Lui l’Altissimo – è l’unico meritevole dell’adorazione dell’uomo ed è per la Sua volontà che le preghiere vengono esaudite.
Se un uomo pregasse una creatura di Dio, qualunque essa sia, e le sue preghiere venissero esaudite, non è la creatura che avrebbe esaudito le sue preghiere, ma è "**Allàh**" che ha permesso che sussistano i motivi per cui si è pregato.

Uno può dire: “Questo è ovvio”, comunque, per gli adoratori delle creature, la preghiera poteva non essere esaudita. Similmente, le preghiere a Muhammad o Gesù – pace su entrambi – o a Buddha, Krishna…, non sono esaudite da loro che sono creature, ma sono esaudite dal loro Creatore "**Allàh**".

"**Allàh**" stabilisce nel Sublime Corano che Gesù figlio della Vergine Maria – pace su entrambi – non disse assolutamente ai suoi discepoli di adorarlo, ma di adorare solo e soltanto "**Allàh**", suo Signore e Creatore:

"E quando Allàh dira`: O Gesù figlio di Maria, hai forse detto alla gente: "Prendete me e mia madre come due divinità all`infuori di Allah?", risponderà; " gloria a Te! Come potrei dire ciò di cui non ho il diritto?" *[corano 5:116]*

Gesù, non adorava se stesso quando egli adorava, ma adorava "**Allàh**". Questo principio fondamentale è custodito nel capitolo di apertura del Sublime Corano conosciuto come “Al_Fàtihah” che significa “l’Aprente”

" Te soltanto adoriamo e Te soltanto invochiamo in soccorso" *[corano 1:5]*

Ed ancora nel Corano, ultimo libro di rivelazione divina, "**Allàh**" dice: **"il vostro Signore ha detto: " invocateMi, vi risponderò."**

[corano 40:60]

Importante notare che il messaggio fondamentale dell'Islam è che "**Allàh**" ed il suo creato sono entità distintamente differenti.

"**Allàh**", non è il suo creato o parte di esso e nemmeno il creato è "**Allàh**" o parte di esso.Ciò, può sembrare ovvio, ma l'adorazione dell'uomo per il creato invece del Creatore, è basata in larga misura sull'ignoranza di questo concetto.

È la credenza – erratissima – che l'essenza di "**Allàh**", è ovunque nel suo creato, o che la sua divinità sia o sia stata presente in alcuni aspetti del suo creato, il che ha fornito la giustificazione – erratissima – per l'adorazione del creato, benché tale adorazione – deviatissima – fosse chiamata **"**l'adorazione di **Allàh** attraverso il suo creato**"**.

Comunque, il messaggio dell'Islam, come è stato portato dai Profeti di

"**Allàh**", è di adorare solo e soltanto "**Allàh**" e di evitare l'adorazione del suo creato sia direttamente che indirettamente.

Nel Sublime Corano, "**Allàh**" stabilisce con chiarezza:

"Ad ogni comunità inviammo un profeta [che dicesse]: "adorate Allàh e fuggite il taghut*". *[corano 16:36]*

Quando si fa notare agli idolatri che "lui" o "lei" si prosternano a degli idoli, creati dall'uomo, la replica invariabile, è che loro realmente non adorano l'immagine di pietra, ma adorano "**Allàh**", rappresentato in essa.

Loro asseriscono che l'idolo di pietra è soltanto il modo per avvicinarsi ad "**Allàh**" e non è "**Allàh**" stesso!

Chiunque accettasse il concetto della presenza dell'essere divino nel suo creato, in qualunque forma, sarà obbligato ad accettare questo ragionamento d'idolatria.

Mentre, chiunque comprende il messaggio fondamentale dell'Islam e le sue implicazioni, non ammetterà mai l'idolatria, non importa quanto viene fatta sembrare razionale.

Coloro che attraverso i secoli, si sono proclamati divinità hanno spesso basato le loro asserzioni sulla credenza – erratissima – che "**Allàh**" fosse presente nell'uomo. Semplicemente, essi rivendicano che sebbene "**Allàh**" sia presente in ognuno di noi, secondo le loro false credenze, Egli è più presente in loro che negli altri uomini. Da qui asseriscono che dobbiamo sottomettere la nostra volontà alla loro e adorarli sia come Dio in persona, che come Dio concentrato nelle loro persone.

Similmente, coloro che hanno asserito la divinità di altri dopo la loro morte, hanno trovato terreno fertile tra coloro che accettano la falsa credenza della presenza di Dio nell'uomo.

Colui che afferra saldamente il messaggio dell'Islam e le sue implicazioni non accetterà mai di adorare un altro essere umano, in nessuna forma e in nessuna circostanza.

La religione di Dio nella sua essenza, è un chiaro richiamo all'adorazione del Creatore ed il rigetto dell'adorazione del creato in qualunque forma.

Questo è il significato del motto dell’Islam:

Non c'e` dio all`infuori di Allah *[corano 47:19]*

La sua ripetizione porta automaticamente chi la pronuncia nell’ovile dell’Islam e la sincera fede in essa gli garantisce il paradiso.
Così, l’ultimo Profeta dell’Islam disse:

Chiunque dice: “Nessuna divinità eccetto Allah, e muore mantenendo fermamente questo (credo), entrerà in paradiso.".
[Riportato da Abu Dhar e raccolto da Al-Bukhari e Muslim].

Questo motto consiste nella sottomissione ad "**Allàh**" come unico Dio, credendo a Lui, obbedendo ai suoi comandamenti e negando il politeismo e i politeisti.

***** *Taghut: tutto ciò che viene adorato con o all’infuori di* ***“Allàh”****.*

Il messaggio delle false religioni

Nel mondo ci sono tante sette, culti, religioni, filosofie e movimenti, ognuno asserisce di essere la retta via o l'unico vero sentiero verso "**Allàh**".

Come uno può determinare qual è quello corretto? Oppure sono tutti veramente corretti?

Il metodo col quale si può trovare la risposta, è quello di togliere completamente le superficiali differenze negli insegnamenti dei vari reclamanti, giungendo alla verità ultima identificando l'obiettivo centrale dell'adorazione al quale essi si richiamano, sia direttamente che indirettamente.

Tutte le false religioni hanno in comune un concetto basilare per quanto riguarda "**Allàh**": asseriscono che tutti gli uomini sono dei, o che sono in particolare "**Allàh**", o che la natura è "**Allàh**", o che "**Allàh**" è un'invenzione dell'immaginazione dell'uomo.

A questo modo, possiamo affermare che il messaggio basilare delle false religioni, è che "**Allàh**" possa essere adorato sotto forma del suo creato.

Le false religioni invitano l'uomo all'adorazione del creato, chiamando il creato o qualche suo aspetto come Dio.

Per esempio, il Profeta di "**Allàh**", Gesù figlio di Maria – pace su entrambi – invitò i suoi discepoli ad adorare "**Allàh**", ma oggi, coloro che si proclamano essere suoi seguaci, chiamano il popolo ad adorare Gesù, asserendo che Gesù sia "**Allàh**"!

Budda fu un riformatore, il quale introdusse un certo numero di principi umanistici nella religione dell'India. Non si proclamò Dio, né suggerì ai suoi seguaci di essere oggetto di adorazione.

Ancora oggi, la maggioranza dei buddisti che si trovano fuori dall'India, l'hanno assunto come Dio e si prosternano a degli idoli fatti, secondo il loro modo di vedere, a sua somiglianza.

Usando il principio dell'identificazione dell'oggetto di adorazione, le false religioni diventano molto evidenti e diventa chiarissima la loro natura inventata dall'uomo.

Infatti, "**Allàh**", l'Onnisciente – gloria a Lui L'Altissimo – denuda la natura inventata delle false religioni, affermando nel Sublime Corano quanto segue:

"Non adorate all'infuori di Lui altro che nomi che voi e i vostri avi avete inventato, e a proposito dei quali Allah non ha fatto scendere nessuna prova. In verità il giudizio appartiene solo ad Allah. Egli vi ha ordinato di non adorare altri che Lui. Questa la religione immutabile, eppure la maggior parte degli uomini lo ignora." *[corano 12: 40]*

Si può argomentare che le religioni insegnano cose buone, quindi, perché dovrebbe interessare quale religione uno debba seguire?

La risposta è che le false religioni insegnano il più grave dei mali, cioè l'adorazione del creato invece del Creatore.

L'adorazione del creato è il peccato più grande che l'uomo possa commettere, perchè essa contraddice il vero scopo della sua creazione. L'uomo è stato creato per adorare "**Allàh**", come "**Allàh**" stabilisce esplicitamente nel Sublime Corano:

"E' solo perché Mi adorassero che ho creato i jinn* e gli uomini." *[corano 51:56]*

Conseguentemente, l'adorazione del creato, che è l'essenza dell'idolatria, è l'unico peccato imperdonabile. Uno che muore in questo stato di idolatria, ha segnato il suo destino nell'altra vita.

Questa, non è un'opinione, ma è una certezza, rivelata da "**Allàh**", nel Sublime Corano; ultima rivelazione per tutto il genere umano:

"In verità Allah non perdona che Gli si associ alcunché; ma, all'infuori di ciò, perdona chi vuole. Ma chi attribuisce consimili a Allah, commette un peccato immenso. " *[corano 4:48]*

***** *I Jinn: sono creature invisibili, non umane, create da "**Allàh**".*

L`universalita` dell`Islam

Poiché le conseguenze della falsa religione sono così gravi, la vera religione di "**Allàh**" deve essere universalmente comprensibile e realizzabile, non confinata in un popolo o in luogo o in un tempo.
Quindi, per un credente, non ci possono essere condizioni da superare per entrare in paradiso, come il battesimo, o credere in un uomo creato da Dio come salvatore, ecc…
Dentro il principio centrale dell’Islam e la sua definizione (la resa della volontà della persona a Dio "**Allah**") si stendono le radici dell'universalità dell’Islam. Ogniqualvolta uno raggiunge la realizzazione che "**Allàh**" è Uno ed è distinto dal suo creato e sottomette sé stesso ad "**Allàh**", egli diventa musulmano nel corpo e nello spirito ed è eleggibile per il paradiso.Così ognuno in qualunque momento e nelle regioni più remote del mondo può diventare un musulmano, un seguace dell’Islam, la religione di "**Allàh**", semplicemente rigettando l’adorazione del creato e ritornando ad "**Allàh**", unico Dio.

Comunque, è noto che, il riconoscimento di "**Allah**" e la sottomissione ad "**Allàh**" , richiedono che uno scelga tra giusto ed errato e tale scelta implica un'assoluta e personale responsabilità. L'uomo sarà ritenuto responsabile delle proprie scelte, e come tale, dovrebbe provare fino allo stremo delle sue forze a fare il bene ed evitare il male; essendo il bene principale, l'adorazione di "**Allàh**" solamente ed il male principale, l'adorazione del suo creato, sia in associazione che in sostituzione di "**Allàh**". Questa verità è espressa nel Sublime Corano, come segue:

"In verità coloro che credono, siano essi giudei, nazareni o sabei, tutti coloro che credono in Allah e nell'Ultimo Giorno e compiono il bene riceveranno il compenso presso il loro Signore. Non avranno nulla da temere e non saranno afflitti." *[corano 2:62]*

"Se avessero obbedito* alla Torâh e al Vangelo e a quello che scese su di loro da parte del loro Signore, avrebbero certamente goduto di quello che c'è sopra di loro e di quello che c'è ai loro

piedi . Tra loro c'è una comunità che segue una via di moderazione, ma ben malvagio è quello che fanno molti di loro."
[corano 5:66]

si riferisce alla Gente della scrittura

Riconoscimento di Allah

La domanda che sorge qui è:

Come si può sperare che tutta la popolazione creda in "**Allàh**" abbandonando le varie formazioni, società e culture?

Perché la gente sia responsabile nell'adorazione di "**Allàh**", tutti devono avere accesso alla conoscenza di "**Allàh**".

L'ultima rivelazione "il Corano" insegna che tutto il genere umano ha il riconoscimento di "**Allàh**" impresso nella sua anima: è parte della sua stessa natura con la quale è stato creato.Nel Corano "**Allàh**" chiarisce che quando Egli – gloria a Lui l'Altissimo – creò Adamo causò anche l'esistenza di tutti i suoi discendenti e prese da loro una solenne promessa dicendo: **"non sono forse io il vostro Signore?" dissero: "si! noi siamo testimoni!"**

Quindi "**Allàh**" spiega perché ha fatto fare testimonianza a tutto il genere umano, che Lui è il suo Creatore ed è l'Unico vero Dio degno di adorazione.

Egli dice: " **ciò affinché voi non possiate dire nel Giorno della Resurrezione: "noi eravamo incoscienti di ciò!"** *[corano7:172]*

Vale a dire, non abbiamo avuto idea che Tu "**Allàh**" fossi il nostro Dio. Nessuno ci informò che noi dobbiamo adorare Te soltanto. "**Allàh**" spiega:

" i nostri antenati erano associatori e noi siamo i loro discendenti: vorresti annientarci per quello che facevano questi inventori di nullità? " *[corano 7:173]*

Così ogni bambino nasce con una naturale fede in "**Allàh**". Questa inclinazione innata ad adorare Lui solo, viene chiamata in Lingua Araba "FITRAH". Se il bambino venisse lasciato a sé adorerebbe "**Allàh**" alla sua maniera, ma tutti i bambini sono influenzati da tutto quanto li circonda, visibile ed invisibile.

Il Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui) riferisce il detto sacro di "**Allàh**":

Ho creato i miei servi sulla retta religione, ma i diavoli li sviarono.

Il Profeta Muhammad (pace e benedizione su di Lui) disse ancora:

"Ogni bimbo nasce con la “Fitrah”, poi i suoi genitori lo “giudaizzano” o lo “cristianizzano” o lo fanno diventare “zoroastriano”, così come dal quadrupede nasce un altro quadrupede.Vedi forse un’incongruenza in ciò?"

[Nelle collezioni di racconti del Profeta di Al-Bukhari e Muslim]

Come il bimbo è sottomesso alle leggi fisiche che "**Allàh**" mise in natura, così anche la sua anima si sottomette in modo innato al fatto che "**Allàh**" è il suo Signore e Creatore. Ma i suoi genitori tentano di fargli seguire la loro strada ed il bimbo nella tenera età non è sufficientemente forte per resistere od opporsi alla volontà dei suoi genitori.

La religione che il bimbo segue in questo stadio della vita, fa parte del costume di vita e di educazione ed "**Allàh**" non gli chiederà di rendere conto né lo castigherà per questa religione, essendo il bambino incapace.

Per tutta la durata della vita dell'uomo, dall'infanzia fino alla morte, i segni sono ben visibili per lui anche nelle regioni più remote della terra e nel profondo della sua anima, affinché si renda conto che c'è ***UN SOLO VERO DIO "ALLÀH***".

Se gli uomini fossero onesti con loro stessi, rigetterebbero i loro falsi dei e cercherebbero "**Allàh**". La strada per loro sarebbe facilitata. Ma se rigettano continuamente i segni di "**Allàh**" e continuano ad adorare il creato, sarà più difficile per loro uscirne.

Per esempio, nella regione Sud–Est della giungla Amazzonica, in Brasile, una tribù primitiva ha eretto una nuova capanna come dimora del loro idolo principale "Skwatch", che rappresenta per loro Iddio Supremo di tutto il creato.

Il giorno seguente, un giovane entra nella capanna per fare omaggio all’idolo e mentre è in prosternazione davanti a quello, che gli hanno insegnato essere il suo creatore e sostenitore, un cane squallido pieno di pulci entra nella capanna. Il giovane fa in tempo a sollevare la testa e vede il cane che alza la zampa posteriore e sparge urina sull’idolo.

Oltraggiato in quello che ritiene sacro, il giovane caccia via il cane e si rende conto che l’idolo non può essere il Signore dell’Universo, "**Allàh**" deve essere altrove. Ora ha una scelta da fare in base alla sua esperienza nella capanna: cercare "**Allàh**", oppure proseguire in modo disonesto con la falsa credenza della sua tribù. Anche se può sembrare strano, questo fatto è un segno di "**Allàh**" per il giovane, questo segno contiene la guida divina che quello che sta adorando non è affatto Dio.

Come è stato menzionato prima, i Profeti furono inviati ad ogni nazione e tribù per rafforzare la fede naturale innata in "**Allàh**" e l’inclinazione innata dell’uomo ad adorarLo e nello stesso tempo, per rafforzare la verità divina nei segni quotidiani rivelati da "**Allàh**" .

Sebbene, nella maggior parte dei casi, molti degli insegnamenti profetici siano stati distorti, ciò che è rimasto mette in rilievo il giusto e l'errato. Per esempio, i dieci comandamenti della Torà, la loro conferma nei Vangeli e l'esistenza di leggi contro il delitto, il furto e l'adulterio nella maggior parte delle società.

Conseguentemente, ogni anima renderà conto della sua fede in "**Allàh**" e la sua accettazione o meno della religione dell'Islam, la totale sottomissione alla volontà di "**Allàh**".

Preghiamo **"Allàh" –** il Solo che debba essere ringraziato e lodato incessantemente – di conservarci sulla retta via sulla quale Egli misericordiosamente ci ha guidato e di conferirci la sua benedizione. Egli è il Misericordioso Clementissimo.
E la lode e la gratitudine appartengono ad "**Allàh**", Signore dei mondi. Voglia **"Allàh"** concedere la pace e la benedizione al suo servo e messaggero il Profeta Muhammad ed alla sua stirpe ed ai suoi compagni e a tutti coloro che li seguono sulla retta via.

Amin.